

In attesa dell'appuntamento del 10 ottobre quando presenterà il movimento dei popolari il deputato sardo lancia un'altra sfida: «Soli in corsa alle prossime amministrative»

Polemiche sull'esclusione dalla Bicamerale: «Uno schiaffo, non faranno vere riforme» Gerardo Bianco gli dà un ultimatum: «Attento, ci comporteremo di conseguenza»

# Liste Segni alle comunali del '93

## Clamoroso gesto di rottura con la Dc del leader referendario

«Ci presenteremo con nostre liste alle amministrative del '93». Segni spinge ancora in direzione di una rottura con la Dc. «Costruiremo il nuovo - spiega - e se la Dc ci sta, ben venga, altrimenti andremo avanti». Un segnale esplicito, dopo le recenti polemiche a Pesaro e Reggio Emilia e i contatti con Martelli. Gerardo Bianco ammonisce: «Se dovesse prendere decisioni di rottura, ci comporteremo di conseguenza».



Mario Segni

FABIO INWINKL

ROMA Mario Segni preme ogni giorno di più sull'acceleratore, a meno di un mese da quell'appuntamento del 10 ottobre - la manifestazione nazionale dei popolari per la riforma - che ormai si annuncia come la vera e propria resa dei conti con la Dc. Adesso il leader referendario annuncia «Ci presenteremo con nostre liste alle amministrative del 1993». Un atto di rottura, che segue la fitta trama di polemiche dei giorni scorsi. Non è una novità che Segni guardasse a talune scadenze elettorali con il proposito di sperimentare quel «rassembleamento» trasversale all'attuale sistema dei partiti che è oggetto di vivace confronto in questi mesi. Un ipotesi percorribile, ad esempio, al Comune di Catania, chiamato alle urne per la prossima primavera e sottoposto per primo ai meccanismi dell'elezione diretta del sindaco, in forza della legge regionale approvata a poco in Sicilia. Ma in

questo caso, il proposito si estende a livello nazionale. «Costruiremo il nuovo - promette Segni in un'intervista al "Radiocorriere TV" - e se la Dc ci sta, ben venga altrimenti andremo avanti».

Parole molto nette, che si accompagnano ad una rinnovata sfida in materia di riforme. Il deputato sardo definisce la sua esclusione dalla commissione bicamerale come «uno schiaffo al movimento referendario, una sciocca chiusura, non a me personalmente, un atto di autodifesa dei partiti».

«Purtroppo - ribadisce - temo molto che la commissione, espressione dei partiti, non riesca a varare riforme positive. Credo molto di più agli scossoni del referendum: il guaio è che la crisi del paese si sta così accelerando che non possiamo più aspettare i tempi normali delle riforme». Il precipitare del quadro economico e finanziario è dunque una delle molle dell'iniziativa incalzante

di Segni il quale, negli interventi degli ultimi giorni alla festa dell'amicizia a Pesaro e alla festa dell'Unità a Reggio Emilia, ha avuto atteggiamenti di aperto conflitto nei confronti del gruppo dirigente del suo partito. A Pesaro ha sottolineato platealmente la sua contrapposizione con De Mita, suscitando reazioni pesanti di diversi esponenti dello scudo-

crociato. A Reggio ha ammonito il Pds a non cedere alle lusinghe del «necrologo» presidente della Bicamerale, ironicamente ribattezzato «la sirena di Nusco». Nelle stesse ore si realizzava, auspice Giorgio La Malfa, un'intesa di fondo con Martelli che - in sintonia con il discorso dell'ex delinquente di Craxi a Genova - è venuto a modificare sensibilmente

l'intreccio dei rapporti politici e degli stessi schieramenti in materia istituzionale. Segni si sente sufficientemente forte per sferrare il colpo ad una Dc sempre più paralizzata dai dissenzi e dall'impotenza operativa? Pare di sì. Pur dicendo di temere i colpi di coda del vecchio sistema, ripete che «occorre una grande alleanza nazionale», per la questione mo-

rale, la fine della partitocrazia, il risanamento finanziario «che non può essere fatto se l'Italia non è guidata da persone in cui gli italiani hanno fiducia».

«Bisogna augurarsi che Segni vada avanti sulla strada intrapresa». Da Reggio Emilia Pietro Scoppola incita il leader referendario a lavorare per raggiungere l'obiettivo di riformare la politica, lasciando alla Dc «l'eventuale responsabilità di scissioni». Per lo storico cattolico «si uscirà dalla crisi del sistema solo uscendo dal sistema che ha avuto nella Dc il suo perno e creando le condizioni per un'alternativa». Dall'altro versante vengono intanto preoccupati ammonimenti. È il caso di Gerardo Bianco, uno degli esponenti dc più «benevoli», sinora, nei confronti di Segni, al punto di auspicarlo come futuro segretario del partito. Stavolta, il capogruppo dei deputati ha toni di minaccia non troppo velata. «Se dovesse prendere decisioni di rottura, che io non auguro, ci comporteremo di conseguenza. Ma io spero - aggiunge - che Segni non commetta errori». Secondo Bianco l'obiezione mossa alla Dc di non aver inserito il leader del referendum nella Bicamerale per le riforme non è valida. «Dovevamo mandare un gruppo - spiega - che fosse disponibile a portare avanti un discorso fatto all'interno del partito, decisio-

ni che fossero rappresentative della maggioranza, decise dagli organi statuari. Quando gli è stato chiesto di creare un minimo di raccordo, la risposta non è stata positiva». Appunti critici vengono anche dal leader di «Forze nuove» Franco Marini e da due esponenti della sinistra Rino Niccolosi e Bruno Tabacchi.

Mauro Del Bue, socialista vicino alle posizioni di Martelli, esprime invece interesse e disponibilità. «Mi pare che l'intervento di Reggio Emilia - rileva - significhi che Segni è disponibile a lavorare per costruire un'alleanza democratica insieme alle forze progressiste. Se così è, si tratta di un fatto nuovo che sposta anche i termini del confronto nella Dc. Ma deve essere chiaro che le nuove aggregazioni non nascono solo sul versante istituzionale, ma anche su quello economico, sociale e politico». Su quest'ultimo punto pone degli interrogativi Franco Basanini della segreteria del Pds. «Non è facile dire se sia più utile che democratici veri e onesti come Segni assumano la guida del partito moderato-conservatore o diano il loro contributo per allargare l'alleanza democratica e progressista. Per ora, mentre proposte e intenzioni di Martelli sono chiare e per me del tutto condivisibili, non altrettanto si può dire per quelle di Segni».

Il discorso del grande assente letto da Vogel: la pace del mondo ha bisogno di un governo

# Internazionale, oggi il sì definitivo al Pds

## L'appello di Brandt che lascia la presidenza

Le sfide e le possibilità nuove aperte dal crollo del comunismo e la fine dell'era bipolare: il congresso dell'Internazionale socialista, che si è aperto ieri a Berlino, si confronta con temi davvero epocali, in un momento delicato della situazione internazionale e tra i segni di crisi della sinistra. La prima giornata dell'assemblea è stata dominata dal Grande Assente, Willy Brandt. Oggi ratifica dell'ingresso del Pds.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PAOLO SOLDINI

BERLINO Era commosso e non riusciva a nascondere, Hans-Jochen Vogel quando è salito alla tribuna della grande sala del Reichstag con i fogli del discorso del Grande Assente in mano. A Willy Brandt la malattia ha fatto lo scherzo crudele di tenerlo lontano dall'appuntamento cui teneva di più, quello con i suoi compagni dell'Internazionale socialista, ma è stato lui, ancora una volta il protagonista, citato da tutti con amore e rispetto, nientosi chiosato, evocato su quasi tutti i problemi cui la «famiglia socialista formato mondiale si

trova a fare i conti in questi tempi non facili, tra le sfide e le possibilità nuove offerte al socialismo democratico dal crollo del comunismo e la fine del bipolarismo e i segnali di crisi che vengono da ogni parte, anche dal seno della sinistra, soprattutto in Europa.

È il messaggio di Brandt, un discorso al quale ha lavorato fino alle ultime ore nella sua casa di Unkel e che fino all'ultimo momento non si sapeva se sarebbe stato pronto, è stato un lungo ragionamento su queste straordinarie novità sul-

la scena del mondo. Con un punto centrale l'ordine di pace internazionale ha bisogno di un «governo», qualcosa di più di un punto di riferimento giuridico o di un'autorità morale. È il momento, secondo il vecchio presidente, di rinnovare «il nostro antico e tradizionale sforzo di rafforzare le Nazioni Unite. Proprio adesso che «si manifesta qualche progresso e l'Onu cresce, se non in termini di potere almeno di influenza», è necessario attuare il massimo degli sforzi per darle gli strumenti che la mettano davvero «in grado di farlo valere, questo suo accresciuto influsso». Il mondo non sopporta più le ingiustizie e reclama la possibilità di correggerle. Ricordate, scrive Brandt ai suoi compagni, che «chi per troppo tempo lascia che l'illegittimità trionfi, prepara la strada per la prossima».

La giustizia come fine delle relazioni internazionali, l'ordine di pace che può essere realizzato ora, dopo la fine delle

rigidità della divisione del mondo in due, solo se verrà posto fine allo sfruttamento e allo stato di miseria in cui vive gran parte dell'umanità, se libertà e democrazia saranno assicurate a tutti gli abitanti del pianeta è stato il filo conduttore dell'intervento d'apertura dei lavori, affidato, per espressione di volontà di Brandt, al premier spagnolo Felipe Gonzalez, e lo è anche del documento finale. «La socialdemocrazia in un mondo in cambiamento che verrà approvato domani. L'intervento di Gonzalez non ha nascosto le difficoltà cui la sinistra democratica deve far fronte, gli elementi di crisi e la necessità di correzioni, ma è stato sovrappeso da un ottimismo di fondo che si è ritrovato poi in tutti i discorsi della prima giornata, nella quale hanno parlato tra gli altri il presidente della Spd Björn Engholm, lo svedese Carlsson, Bettino Craxi, la norvegese Gro Harlem Brundtland, il greco Papandreu e, in un intervento molto atteso



Pierre Mauroy

«tra il nord e i paesi del sottosviluppo, tra l'est e l'ovest dell'Europa, tra gli Usa e la Russia, tra le grandi culture e le grandi religioni del mondo e tra le ragioni dello sviluppo e quelle dell'ambiente, forse il campo in cui la «famiglia socialista è chiamata ad esprimere il massimo delle sue capacità di rinnovamento».

Su questi temi il congresso, oggi, ascolterà le parole di un «esterno» illustre Mikhail Gor-

bačov, che ha accettato l'invito a venire a Berlino Domani, invece l'assemblea eleggerà il suo nuovo presidente il francese Pierre Mauroy, e voterà sull'allargamento dell'Is a una ventina di nuovi membri, tra cui, come si sa, il Pds italiano. Anche questa la testimonianza di una volontà di rinnovamento che il 19 congresso dovrebbe sancire raccogliendo come una eredità la lezione del Grande Assente Willy Brandt.

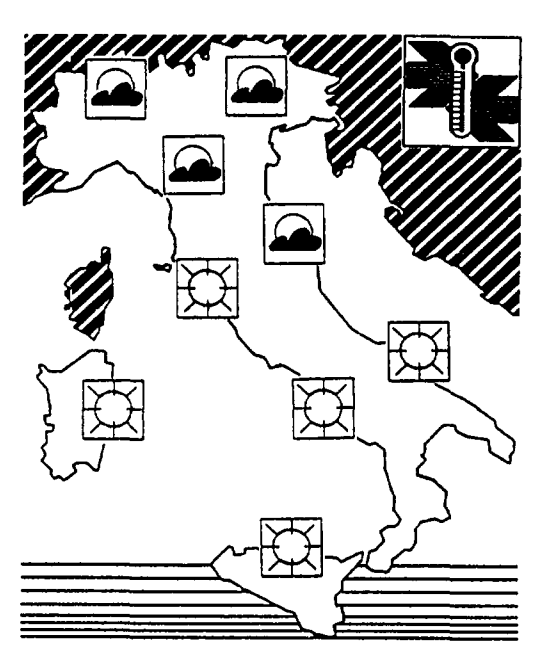
### IL PROGRAMMA DELLA FESTA

- OGGI**
- TENDA CENTRALE DIBATTITI**  
18.00 Emergenza economica «I lavoratori per una nuova idea del lavoro, della produttività, del salario» Partecipano G. Angius Segreteria naz. Pds E. Cordero Direzione naz. Pds N. Cristofori ministro del Lavoro Conduce Bruno Ugolini giornalista de «l'Unità» Presidente M. Ricciardi della Direzione prov. Pds di R. Emilia
- 21.00 Le emergenze dei paesi ed il ruolo del Pds. Intervista di G. Caldarella, vicedirettore de «l'Unità», e D. Visani, coordinatore della Segreteria nazionale Pds. Presidente S. Nasi della Direzione prov. Pds di R. Emilia
- CASA DEL POPOLO - SALA DIBATTITI**  
21.00 Giornali, tv, indagini e manette. Partecipano Pietro De Chiara, responsabile editoria, Direzione nazionale Pds, Sandro Curzi direttore Tg3 Alberto La Voipe, direttore Tg2 Paolo Liguori direttore de «Il Giorno», Vittorio Roidi presidente Federazione nazionale stampa italiana. Conducono Franca Chiaromonte, giornalista de «l'Unità» Sergio Natucci direttore di Italia Radio. Presidente Antonio Tatò, direttore Agenzia Dire
- SALOTTO RINASCITA**  
18.00 Presentazione del volume «Lo sciamanico» Nel quadro iniziative editoriali «Teostampa per Reggio» Partecipano Pierluigi Bonazzi, Maurizio Festanti Nando Cossolani Adolfo Zavaroni. Presidente Ivan Basenghi
- TENDA LA PIAZZA**  
21.00 «Per la pace in Mozambico. La solidarietà internazionale oggi e l'esperienza reggina» Convegno a Giuseppe Sceni Partecipano Antonella Spagnoli sindaco di Reggio Emilia Giovanni Barlingieri, Ugo Benassi, già sindaco di Reggio Emilia, Corrado Corghi ex presidente Comitato «Noi con Voi», Antonio Simbini, governatore Capo Deigado Mozambico Mario Raffelli, mediatore nelle trattative di pace, Matteo Zuppi, Comunità S. Egidio di Roma, Massimo Micucci, Direzione nazionale Pds, Angelo Grazi, presidente Reggio Terzo mondo. Presidente Lino Zanichelli, segretario Federazione Pds di Reggio Emilia
- 21.00 Presentazione del libro «Il pianeta degli economisti» di Carlo Ravalli. Partecipano con l'autrice Mauro Meazza, di «L'Imprescindibile», Marco Morasini, direttore di «Grosor». Presidente Franco Corradini della Direzione provinciale Pds di Reggio Emilia. Presso il Centro sociale Venezia, via Lombroso - San Maurizio - si svolgerà anche le finali di Holiday's water, 2° Campionato interregionale (il calcio sull'acqua). Inizio ore 20.00
- TEATRO NORD**  
21.30 La compagnia di operette Belle Epoque. Presenta «La vedova allegra»
- ARENA SPETTACOLI**  
**BALLO LISCHIO - Mazurka**  
21.00 Orchestra Maurizio Reggiano. Presenti: Orlo Cocconi, Valeria Bertolini
- SUONAMERICA**  
23.00 Lorena Fontana Quintet
- FREEDOM - RITMI DAL MONDO**  
Sinistra giovanile - Mondoradio  
21.30 U.S.A. «I Pistolieri» dell'Arizona Western Group. Toro meccanico musica country duelli di mezzanotte sceriffi cavalli e pepite
- NOTTURNO ITALIANO - Caffè concerto**  
21.00 Carla Artoli
- SPAZIO RAGAZZI**  
21.00 «I grandi salotti tempi» Costruiti dal Ragazzi-Arci

### DOMANI

- TENDA DIBATTITI CENTRALE**  
18.00 Emergenza economica «La tempesta monetaria e il risanamento economico del paese» Partecipano Alfredo Reichlin, parlamentare, Direzione nazionale Pds Franco Reviglio ministro del Bilancio. Presidente Bruno Veronesi della Direzione provinciale Pds
- 21.00 Per la sinistra di governo. Intervista di Paolo Mieli direttore del «Corriere della Sera» a Massimo D'Alema presidente dei deputati del Pds. Presidente Ugo Benassi presidente alla Commissione federale di garanzia Pds di Reggio Emilia
- CASA DEL POPOLO - SALA DIBATTITI**  
18.00 Aborto: scegliere è un diritto. Partecipano Hermann Heider Marie della Spd Marianne White responsabile femminile della Sinistra democratica Irlandese Laila Trupia, parlamentare, Direzione nazionale Pds Siedzinka Katarasinska Iwona, parlamentare Unione democratica polacca. Presidente Barbara Piccirilli del Comitato Federale Pds di Reggio Emilia
- SALOTTO RINASCITA**  
21.00 «La Sicilia più bella» E altri viaggi Diapostive presentate dalla Cooperativa Soci Unità di Reggio Emilia. Presso il Centro sociale Venezia, via Lombroso - S. Maurizio - si svolgerà anche le finali di Holiday's water - 2° Campionato interregionale (il calcio sull'acqua). Inizio ore 20.00
- ARENA SPETTACOLI**  
21.30 Anna Oxa in concerto
- BALLO LISCHIO - Mazurka**  
21.00 Orchestra Gino e gli amici
- SUONAMERICA**  
23.00 The Blind Brothers R & B Paul di Delfi & Johnny La Rosa
- FREEDOM - RITMI DAL MONDO**  
Sinistra giovanile - Mondoradio  
21.30 U.S.A. «I Pistolieri» dell'Arizona Western Group. Toro meccanico, musica country, duelli di mezzanotte sceriffi, cavalli e pepite
- NOTTURNO ITALIANO - Caffè concerto**  
21.00 Daniela e Roberto Sacchi
- SPAZIO RAGAZZI**  
21.30 Le macchinine Grande gioco di animazione per ragazzi dai 5 ai 17 anni A cura dell'Archi Ragazzi
- PIAZZA EUROPA**  
21.00 Esibizione di ginnastica artistica e ritmico-sportiva della Società Ginnastica Reggina

### CHE TEMPO FA



- SERENO
- VARIABILE
- COPERTO
- PIOGGIA
- TEMPORALE
- NEBBIA
- NEVE
- MAREMOSSO

**IL TEMPO IN ITALIA:** il tempo di questi giorni sull'Italia riasseme in sé caratteristiche estive e autunnali caratteristiche estive con giornate calde e soleggiate, caratteristiche autunnali con aumento del contenuto di umidità nelle masse d'aria in circolazione e conseguenti di foschie dense o banchi di nebbia. Tali caratteristiche si adattano perfettamente alla situazione anticiclonica in questa stagione. Il Mediterraneo centro-occidentale d'Italia e l'Europa nord-occidentale sono infatti interessati da una vasta e consistente area di alta pressione che si è ulteriormente rafforzata.

**TEMPO PREVISTO:** su tutte le regioni della penisola e sulle isole maggiori il tempo odierno sarà caratterizzato da cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Durante il corso della giornata si potranno avere annuvolamenti di tipo cumuliforme in prossimità dei rilievi alpini e di quelli appenninici. Formazione di foschie dense o locali banchi di nebbia sulle pianure del Nord e delle valli del centro e i litorali, specie quello Adriatico in leggero aumento le temperature specie per quanto riguarda i valori massimi.

**VENTI:** deboli di direzione variabile.

**MARI:** generalmente calmi o localmente poco mossi il basso Adriatico e lo Ionio.

**DOMANI:** la situazione meteorologica è ancora di marca prettamente anticiclonica. Su tutte le regioni il tempo rimarrà caldo e soleggiato intensificazione delle foschie e delle nebbie sulle pianure del Nord, sulle valli del centro e lungo i litorali, specie durante le ore notturne e quelle della prima mattina.

### TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	11 27	L'Aquila	13 27
Verona	14 27	Roma Urbe	16 30
Trieste	19 25	Roma Fiumic	17 27
Venezia	15 25	Campobasso	18 27
Milano	14 26	Bari	17 33
Torino	14 24	Napoli	17 29
Cuneo	15 20	Potenza	15 24
Genova	19 24	S. M. Leuca	20 25
Bologna	18 28	Reggio C.	19 28
Firenze	14 29	Messina	23 28
Pisa	15 27	Palermo	22 28
Ancona	18 29	Catania	18 28
Perugia	18 26	Alghero	16 28
Pescara	17 28	Cagliari	16 28

### TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	13 20	Londra	14 21
Atene	23 np	Madrid	12 31
Berlino	11 20	Mosca	13 14
Bruxelles	14 21	New York	np np
Copenaghen	13 19	Parigi	22 22
Ginevra	13 21	Stoccolma	9 18
Heisinki	6 16	Varavia	7 19
Lisbona	17 25	Vienna	15 24

**ItaliaRadio**

**Programmi**

Ore 7.15 **Rassegna stampa**

Ore 8.30 **L'ira funesta (1)**. L'opinione del sen F. Cavazzuti

Ore 9.10 **La Calabria stratta dal mafioso**. In studio P. Soriero e il giudice E. Masuccio

Ore 9.30 **C'eravamo tanto Amato... in diretta da Montecitorio** il dibattito parlamentare sulle conseguenze della svalutazione della Lira

Ore 11.10 **Francia al bilvio: si o no a Maastricht?** Da Parigi A. Cavallari

Ore 11.20 **Piacida senza «Rela»**. Con A. Galasso A. Santini e Padre N. Fasullo

Ore 11.30 **Ridiamo morale al paese**. Diretta dalla Festa nazionale dell'Unità di R. Emilia

Ore 11.45 **Lira funesta (2)**. Voci da Piazza Affari e dalle fabbriche milanesi

Ore 12.30 **Consumando**. Manuale di autodifesa dal cittadino

Ore 13.30 **Saranno radiofoli**. La vostra musica ad Italia Radio

Ore 15.30 **La sinistra italiana vista dall'Internazionale**. Da Berlino P. Fassino

Ore 15.45 **Bilvio: vorrai che tu, Gianfranco ed io... una «proposta»** a G. Funari di A. Biondi Vicepres Camera

Ore 16.10 **Tu: la sfida dell'informazione**. Filo diretto con G. Minoli. Per intervenire tel. 06/6796539-6791412

Ore 17.10 **Musica: «Amen»**. Quattro chiacchiere con L. Dalla

Ore 17.30 **Cinema: «Nel continente nero»**. In studio M. Risi

Ore 18.15 **Ridiamo morale al paese**. Diretta dalla Festa nazionale dell'Unità

Ore 19.30 **Sold out**. Attualità dal mondo dello spettacolo

TELEFONI 06/6791412 - 06/6796539

**L'Unità**

**Tariffe di abbonamento**

**Italia**

7 numeri	Annuaio	Semestrale
6 numeri	L. 325.000	L. 165.000
	L. 290.000	L. 146.000

**Estero**

7 numeri	Annuaio	Semestrale
6 numeri	L. 680.000	L. 343.000
	L. 582.000	L. 294.000

Per abbonarsi versamento sul c/c n. 29972007 intestato all'Unità SpA via dei Taurini 19 00185 Roma

oppure versando l'importo presso gli uffici propaganda delle Sezioni e Federazioni del Pds

**Tariffe pubblicitarie**

A mod. (mm 39 x 40)

Commerciale fennale L. 400.000

Commerciale festivo L. 515.000

Finestrella 1ª pagina fennale L. 3.300.000

Finestrella 1ª pagina festiva L. 4.500.000

Manchette di testata L. 1.800.000

Redazionali L. 700.000

Finanz. Legali - Concess. - Aste - Appalti

Fenali L. 590.000 - Festivi L. 670.000

A parola Necrologie L. 4.500

Partecip. Lutto L. 7.500

Economici L. 2.200

Concessionarie per la pubblicità

SIPRA, via Bertola 34, Torino tel 011/57531

SPI via Manzoni 37, Milano, tel 02/63131

Stampa in fac-simile

Telestampa Romana, Roma - via della Magliana 285 Nigi Milano - via Cino da Pistoia 10 Ses spa, Messina - via Taormina, 15/c